

"I grandi inverni dal 1880 in Romagna e province di Bologna e Ferrara"



È un libro unico nel suo genere in Romagna, da molto tempo atteso dagli appassionati di meteorologia e climatologia ma di sicuro interesse anche per una platea ben più vasta.

I grandi inverni dal 1880 in Romagna e province di Bologna e Ferrara di Pierluigi Randi e Roberto Ghiselli, appena pubblicato da Walberti editore con prefazione del colonnello Mario Giuliacci, sarà disponibile dall'11 novembre.

Il libro in 500 pagine racconta la storia, documentata con dati e immagini, delle più grandi nevicate e ondate di gelo avvenute in Romagna e nelle adiacenti aree del Bolognese e Ferrarese, dal 1880 ad oggi, con particolare riguardo agli storici eventi del 1929, del 1956, del 1985 e del 2012. Si tratta di una pubblicazione di carattere divulgativo ma con forte impronta scientifica, pensata non soltanto per gli appassionati di meteorologia, ma anche per quanti desiderano allenare la memoria o rispolverare ricordi recenti o remoti, indissolubilmente legati ai memorabili eventi meteoclimatici descritti nel libro anche con l'ausilio di molte immagini e carte sinottiche.



Il volume di Randi e Ghiselli propone innanzitutto un resoconto di ciò che gli inverni più crudi, dalla fine dell'800 ad oggi, significarono per la Romagna ed Emilia orientale, non soltanto sotto il profilo meteorologico e climatologico, ma anche in relazione a note di costume, cronache dell'epoca, immagini, commenti e confronti tra i diversi periodi storici.

«Ma davvero tanto tempo fa gli inverni erano più rigidi e nevosi rispetto a quelli attuali?», si chiedono gli autori in risposta a una domanda da anni più che ricorrente. «I dati questo dicono – sottolineano – anche se, pur nel contesto climatico attuale indirizzato al riscaldamento globale, non mancano di tanto in tanto invernate coi "fiocchi"; anzi a partire dagli anni 2000 si è manifestato un aumento della nevosità media, sia in pianura che sui rilievi, dopo i minimi storici toccati negli anni '90, sebbene questo aspetto possa rappresentare una diversa faccia della stessa medaglia.»



La storia meteo-climatologica dell'Emilia-Romagna è ricca di eventi invernali di notevole rilievo, particolarità caratteristica delle aree contraddistinte da un tipo di clima temperato sub-continentale (coste dell'alto Adriatico e Romagna centro-orientale) o temperato continentale (Emilia e Romagna occidentale), vale a dire con estati molto calde e afose, e inverni rigidi con freddo umido e talora nevosi. Pertanto il materiale cui attingere risultava assai vasto.

Tuttavia gli autori hanno seguito un criterio logico che li ha portati a trattare in modo più ampio quattro eventi principali, ognuno dei quali costituisce un capitolo: inverno 1928-1929, febbraio 1956, gennaio 1985 e febbraio 2012, ritenuti i più importanti dal 1900 per intensità dei fenomeni, rigori termici raggiunti e soprattutto per la notevole estensione geografica delle aree interessate.

Un capitolo a parte è dedicato agli inverni di fine Ottocento, la lettura dei quali riserverà molte sorprese, soprattutto agli appassionati di meteorologia, così come un altro capitolo è dedicato agli eventi meno importanti ma ugualmente severi dal 1900 a oggi. Un ultimo capitolo è riservato ai cosiddetti episodi "minori" relativi al medesimo periodo.

Va sottolineato infine che gli autori hanno deciso di allargare la "finestra" di indagine anche al Bolognese e al Ferrarese che presentano, pur con le inevitabili diversificazioni, sostanziali analogie con il territorio romagnolo in tema di eventi

invernali caratterizzati da forti ondate di neve e gelo, mentre le differenziazioni diventano sempre più ampie mano a mano che si procede verso l'Emilia occidentale soprattutto in merito alle dinamiche che conducono a nevicate importanti, la cui climatologia è nettamente diversa rispetto al comparto romagnolo.

I grandi inverni dal 1880 in Romagna e province di Bologna e Ferrara, stampato in 500 copie da Walberti editore (Lugo) è acquistabile sia presso l'editore che gli autori, ma anche rivolgendosi direttamente a MeteoSystem con prezzo di 20,00 €.

Note sugli autori:

*Alfonsinese residente a Bagnacavallo, con sede operativa a Faenza, socio SMI (Società Meteorologica Italiana), **Pierluigi Randi** è previsore e responsabile area climatologia, agrometeorologia e dati MeteoCenter s.r.l. Faenza; Collaboratore Eswd (European Severe Weather Database), Arpa-SIMC ed Epson Meteo; è inoltre responsabile del Thunderstorm Team MeteoNetWork, previsore di MeteoRomagna, gestore della stazione meccanica Arpa-Simc di Alfonsine, divulgatore e coautore del libro Temporali e Tornado (Alpha Test editore, I e II edizione).*

*Voltanese, socio SMI, profondo conoscitore del clima regionale, **Roberto Ghiselli** è proprietario e curatore di una vasta biblioteca storica e collaboratore fin dagli albori di MeteoCenter/MeteoRomagna dove è responsabile dell'aggiornamento e della manutenzione dell'archivio dati storici e coordinatore dei rapporti con la stampa. Gestore della stazione meccanica Arpa-Simc di Voltana, è infine divulgatore e assistente-relatore per attività didattica.*

_Facebook: Pierluigi Randi; Roberto Ghiselli

Twitter: @pierrandi